

Proposta di iniziativa di natura progettuale

Titolo “Integrare i consumi ecosostenibili delle famiglie nella contabilità nazionale”

Prima ricercatrice Monica Montella Staff/DCCN

Programma strategico (per obiettivi di innovazione)

Le famiglie contribuiscono per il 25,6% alle emissioni di gas serra in Italia, principalmente attraverso trasporti privati (60%) e riscaldamento domestico (40%). Le loro scelte di consumo sono cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Per ridurre le emissioni, è essenziale adottare energie rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi superflui. Il comportamento sostenibile delle famiglie può essere monitorato attraverso sistemi di classificazione allineati alla Tassonomia UE, che guida le decisioni verso investimenti sostenibili in linea con il Green Deal europeo.

La transizione verso un'economia circolare è fondamentale: le famiglie possono contribuire riducendo i rifiuti, promuovendo il riutilizzo e il riciclo, e orientando i consumi verso prodotti durevoli e riparabili. Questo approccio contrasta il modello economico lineare “estrai, produci, usa e smaltisci”, preservando risorse e biodiversità.

Tuttavia, l'identificazione della spesa realmente sostenibile resta una sfida. Dei miliardi spesi per manutenzioni domestiche, servizi idrici, energia, elettrodomestici e trasporti, solo una parte contribuisce agli obiettivi ambientali senza causare danni significativi.

Attualmente, solo lo 0,8% della spesa familiare è classificata come protezione ambientale, ma questa percentuale potrebbe essere sottostimata, ad esempio, l'acquisto di elettrodomestici a risparmio energetico o prodotti biologici potrebbe non essere incluso nella spesa ambientale diretta, ma contribuire alla protezione ambientale. Una raccolta dati più accurata, ad esempio con la classificazione delle attività economiche ecosostenibili (come proposto nel [Working Paper SEEDS Montella, 2023](#)), permetterebbe di misurare meglio l'impatto ambientale virtuoso delle famiglie e favorire politiche più efficaci.

Obiettivo dell'iniziativa

- **Misurare l'impatto ambientale dei consumi delle famiglie**, con particolare attenzione a:
 - **Mitigazione dei cambiamenti climatici**: riduzione o prevenzione delle emissioni di gas serra.
 - **Adattamento ai cambiamenti climatici**: diminuzione della vulnerabilità di ecosistemi e comunità.
 - **Uso sostenibile delle risorse idriche e marine**: gestione responsabile e tutela degli ecosistemi acquatici.
 - **Transizione verso un'economia circolare**: riduzione dei rifiuti e ottimizzazione delle risorse.
 - **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**: limitazione delle emissioni nell'aria, acqua e suolo.

- **Protezione della biodiversità e degli ecosistemi:** salvaguardia e ripristino degli habitat naturali.
- **Valutare l'impatto ambientale delle scelte di consumo,** riclassificando i dati di spesa delle famiglie per identificare effetti positivi o negativi.

Sviluppo degli Indicatori

- **Indicatore dei consumi eco-sostenibili delle famiglie:** monitora i modelli di consumo sostenibile, valutando il loro impatto ambientale.
- **Strumenti di monitoraggio:**
 - Una tabella per stimare i consumi ecologici delle famiglie, colmando l'attuale mancanza di dati.
 - Una tabella che amplia la spesa familiare per la protezione ambientale, includendo i sei obiettivi ambientali.

Questi strumenti permettono di analizzare il ruolo delle famiglie nella transizione ecologica e favorire un'economia sostenibile. Un passo successivo chiave è lo sviluppo di sistemi di misurazione per tracciare gli investimenti sostenibili delle famiglie, integrandoli nei conti ambientali.

Descrizione dell'iniziativa

Definire il concetto di consumi ecosostenibili è essenziale per valutare il contributo delle famiglie al raggiungimento degli obiettivi ambientali. L'iniziativa parte dall'analisi dell'indagine sui consumi delle famiglie, con l'obiettivo di classificare la spesa in tre categorie: interamente sostenibile, parzialmente sostenibile e non sostenibile. La spesa sarà scomposta in base al suo contributo ambientale, permettendo di stimare la quota di sostenibilità della spesa finale.

Il progetto di ricerca mira a rafforzare la collaborazione tra i ricercatori dell'Istat e il mondo accademico, valorizzando le competenze degli esperti inseriti nei processi di produzione statistica e promuovendo una cultura della condivisione della conoscenza.

L'introduzione dell'**indicatore di consumo ecosostenibile delle famiglie** rappresenta un punto di svolta per le priorità politiche, fornendo strumenti utili per analisti e comunità scientifica. Tra gli indicatori sviluppati, particolare rilievo avranno la **quota di spesa sostenibile** e il suo **valore economico**.

Il progetto di ricerca proposto prevede inoltre la riclassificazione dei consumi familiari secondo i **sei obiettivi ambientali** definiti dalla tassonomia europea. La Classificazione dei Consumi Individuali per Finalità (**COICOP**) rappresenta il quadro di riferimento per l'analisi della spesa delle famiglie. Attraverso il collegamento tra COICOP e la classificazione delle attività economiche ecosostenibili sarà possibile riorganizzare i consumi familiari in base ai sei obiettivi ambientali, offrendo una nuova prospettiva per misurare l'impatto ambientale delle decisioni di consumo.

Descrizione dell'Indicatore

L'Indicatore dei Consumi delle Famiglie Eco-Sostenibili proposto è uno strumento statistico progettato per misurare la quota di spesa delle famiglie destinata a beni e servizi che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi ambientali della tassonomia europea.

Questo indicatore permetterà di:

- **Monitorare i modelli di consumo ecosostenibili** delle famiglie nel tempo.
- **Quantificare l'incidenza della spesa sostenibile** sul totale dei consumi familiari.
- **Supportare le politiche pubbliche** nella promozione di comportamenti di consumo più sostenibili.
- **Fornire un riferimento per la contabilità ambientale**, integrando le informazioni nei conti economici nazionali e ambientali.

Attività di ricerca svolta nel biennio 2022-2025 a supporto della richiesta

Nel corso del biennio 2022-2025, ho condotto diverse attività di ricerca volte ad approfondire il ruolo dei consumi delle famiglie nella sostenibilità ambientale e a sviluppare strumenti di misurazione innovativi, con particolare riferimento all'uso della classificazione delle attività economiche ecosostenibili ECO-SEA. Di seguito le principali conferenze e pubblicazioni a supporto della richiesta:

Conferenze e pubblicazioni

17 ottobre 2024 – Conferenza “Consumption Behavior and Sustainable Uses of Natural Resources” (COBENARE)

Università degli Studi di Napoli Parthenope

Relatrice del working paper *“The role played by households in greenhouse gas production through consumption activities”*.

- Lo studio ha analizzato l'interazione tra capitale naturale, crescita economica e comportamento dei consumatori, evidenziando l'importanza di approcci metodologici che considerino lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.
- L'analisi ha enfatizzato il ruolo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite nel contrastare le sfide ambientali globali.
- Ha sottolineato la necessità di indicatori efficaci, come la classificazione ECO-SEA, per monitorare il consumo sostenibile e misurare la spesa delle famiglie in interventi per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

20 giugno 2024 – 18ème colloque de l'ACN presso l'OCSE, Parigi

Relatrice, in lingua inglese, del paper *“A proposal for a new classification to monitor actions that benefit the environment of Households, Enterprises, and Public Administration”*.

- La pubblicazione propone l'utilizzo della classificazione ECO-SEA come misura efficace per monitorare le politiche pubbliche, il comportamento delle imprese e i consumi delle famiglie in relazione ai sei obiettivi ambientali della tassonomia europea.
- Attualmente manca un sistema strutturato per valutare e analizzare le azioni intraprese da famiglie, imprese e pubblica amministrazione per il contrasto ai cambiamenti climatici.

- L'intervento si è focalizzato sugli SDG Goal 9 (*Industry, Innovation and Infrastructure*) e SDG Goal 13 (*Climate Action*).

5 maggio 2023 – Workshop "Interuniversity Research Centre on Sustainability

Environmental Economics and Dynamics Studies (SEEDS)"

Università di Ferrara, S. Lucia Auditorium (4-6 maggio 2023)

Relatrice, in lingua inglese, del paper *"A proposal for a new classification to monitor actions that benefit the environment of Households, Enterprises, and Public Administration"*.

- Il paper introduce la classificazione ECO-SEA per la codificazione delle attività economiche ecosostenibili.
- Sottolinea la necessità di adottare tale classificazione per raccogliere informazioni sulle azioni a favore dell'ambiente da parte di imprese, famiglie e pubblica amministrazione.
- Lo studio è stato pubblicato nella collana *Working Paper SEEDS* e rappresenta un contributo essenziale alla misurazione delle attività ecosostenibili nei conti nazionali.

Queste attività di ricerca dimostrano il costante impegno nell'analisi del ruolo dei consumi familiari nella transizione ecologica e forniscono un solido supporto metodologico e scientifico alla richiesta di sviluppo di indicatori per il monitoraggio della spesa sostenibile delle famiglie.